

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2020-2658 del 10/06/2020 |
| Oggetto | DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) COMUNE di SISSA TRECASALI per la fognatura pubblica di TIPO BIANCA dell'agglomerato di SISSA (APR0021). Adozione e Rilascio AUA |
| Proposta | n. PDET-AMB-2020-2726 del 09/06/2020 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma |
| Dirigente adottante | PAOLO MAROLI |

Questo giorno dieci GIUGNO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 del 22.02.2016 avente come oggetto “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane””;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 569/2019 con cui si aggiorna anche l'elenco degli agglomerati esistenti;
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;

- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n.871 del 29/10/2019;

CONSIDERATO:

➤ la domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 25262 del 28/11/2018 e presentata dal Comune di Sissa Trecasali con gestore e Legale Rappresentante/Sindaco pro-tempore il Sig. Nicola Bernardi e sede legale in Comune di Sissa Trecasali, Via Provinciale n. 38 di Sissa per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca dell'agglomerato di Sissa, in riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

- che con nota prot. Arpae n. PGPR 26404 del 13/12/2018 è stato comunicato al Comune di Sissa Trecasali l'avvio del procedimento;

- che in data 16/01/2019 prot. n. PG 7192 e in data 21/01/2019 prot PG 9788 è pervenuta da parte del Comune di Sissa Trecasali la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 13/12/2018 prot. n. PGPR 26404;

- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. PG 11598, PG 11599 e PG 11608 del 23/01/2019;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica in data 25/01/2019 prot. n. 5463, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 13385 del 25/01/2019, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota del 29/01/2019 prot. n. PG 15189, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte del Comune di Sissa Trecasali in data 18/12/2019 prot. Arpae n. PG 194199;
- la nota di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 16/01/2020 prot. n. 6290 con cui si comunica che “...si conferma il parere precedentemente inviato in data 29/01/2019 con prot Pg Pr n° 15189...”;
- la nota di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 17/01/2020 prot. n. 3072 (acquisita al prot. Arpae n. PG 7971 del 20/01/2020) con cui si comunica che “...si riconferma il parere favorevole espresso in data 25.01.2019 con lettera nostro protocollo n. 5463...”;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Consorzio Bonifica P.se in data 12/03/2020 prot.n. 2000, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 40558 del 13/03/2020, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO in riferimento all'autorizzazione agli scarichi:

- che l'agglomerato di riferimento “Sissa” (Cod. APR0021) è compreso nella D.G.R. 569/2019, con cui si è aggiornato l'Allegato della Deliberazione 22 febbraio 2016 n. 201 nella parte relativa all'“Elenco degli agglomerati esistenti”;
- che gli scarichi ricadono in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;
- che il Comune di Sissa Trecasali è il proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE e RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore del Comune di Sissa Trecasali con gestore e Legale Rappresentante/Sindaco pro-tempore il Sig. Nicola Bernardi e sede legale in Comune di Sissa Trecasali, Via Provinciale n. 38 di Sissa per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca dell'agglomerato di Sissa (APR0021), comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici, di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, di acque reflue urbane così come indicate nella documentazione di istanza e specificate nella tabella sottostante:

| Scarico N° | Ubicazione | Corpo idrico recettore | Bacino | Tipo Fognatura | Tipo di refluo | Sviluppo collettori | Impianto trattamento | Bacino Scolante | Portata max allo scarico |
|------------|-----------------------------|---|----------------|----------------|------------------|---------------------|---------------------------------------|-----------------|--------------------------|
| SC-1 | Strada al Cimitero di Sissa | Dugara di Sissa | Sissa Milanino | bianca | acque meteoriche | 2300 m | NO | misto | 1,90 mc/s |
| SC-2 | Via Toscanini di Sissa | Fosso laterale a strada comunale | Sissa Milanino | bianca | acque meteoriche | 1975 m | NO | misto | 1,35 mc/s |
| SC-3 | Via Giovanni XXIII di Sissa | Dugara di Sala (come indicato nel parere del Consorzio Bonifica Parmense) | Sissa Milanino | bianca | acque meteoriche | 370 m | NO (ma presente vasca di laminazione) | residenziali | 0,18 mc/s |

| | | | | | | | | | |
|-------|-------------------------------|---|----------------|--------|------------------|--------|----|-------------------------|-----------|
| SC- 4 | Via Provinciale n. 8 di Sissa | Dugara di Sala | Sissa Milanino | bianca | acque meteoriche | 510 m | NO | misto | 0,53 mc/s |
| SC- 5 | Via Provinciale n. 8 di Sissa | Fosso perpendicolare a strada provinciale n.8 | Sissa Milanino | bianca | acque meteoriche | 1545 m | NO | artigianale-industriale | 1,87 mc/s |
| SC-6 | Via di Mezzo di Sissa | Dugara di Sala | Sissa Milanino | bianca | acque meteoriche | 500 m | NO | residenziali | 0,18 mc/s |
| SC- 7 | Via Grancia di Sissa | Fosso laterale a strada comunale | Sissa Milanino | bianca | acque meteoriche | 2140 m | NO | misto | 0,83 mc/s |

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 29/01/2019 prot. n. PG 15189, nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 25/01/2019 prot. n. 5463 e nel parere del Consorzio Bonifica P.se del 12/03/2020 prot.n. 2000 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) Nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalle aree descritte nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione.
- 2) Gli scarichi si dovranno attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso nel corpo idrico ricettore delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree dei propri bacini scolanti, fatto salvo condizioni eccezionali.
- 3) I punti di scarico dovranno essere mantenuti costantemente accessibili in prossimità dei punti di immissione nei corpi idrici ricettori, a disposizione degli organi di vigilanza, ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente.
- 4) Dovrà essere effettuata una periodica ed idonea manutenzione alla rete di fognatura bianca anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito.

- 5) Dovranno essere effettuati periodici controlli sulle reti fognarie bianche al fine di verificare lo stato di manutenzione e di conservazione delle stesse.
- 6) Dovranno essere effettuati periodici controlli delle reti al fine di accertare ed escludere allacci di acque reflue diverse dalle sole acque meteoriche alle reti fognarie bianche; è fatto divieto di consentire l'allaccio di acque reflue industriali e/o domestiche alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento.
- 7) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 8) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.
- 9) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico.
- 10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.
- 11) Lo scarico dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso, così come non dovrà essere causa di esondazione del corpo recettore.
- 12) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto

e previste dalle normative vigenti; sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.

- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

- il presente atto è trasmesso al Comune di Sissa Trecasali, ad AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e Consorzio Bonifica P.se per quanto di competenza.

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;

- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;

- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;

- Il Responsabile del procedimento amministrativo fino al 31/10/2019 è stata Beatrice Anelli, dal 01/11/2019 è Stefania Galasso.

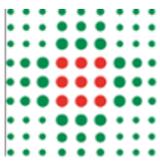
*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 35134/2018*

IL RESPONSABILE

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)



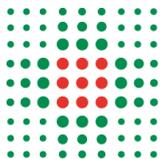
Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma - Staff Amministrazione E
Comunicazione
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 11598/2019 del 23/01/2019 alle ore 13:36) Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. del COMUNE DI SISSA TRECASALI per scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo Bianca ζ agglomerato di Sissa (APR 0021) in Comune di Sissa Trecasali - Richiesta di Pareri.

Si comunica in riferimento alla nota inviata da ARPAE Sac prot. 11598/2019 del 23.01.2019 relativa alle domande di Autorizzazione Unica Ambientale presentate dal Comune di Sissa Trecasali per gli scarichi di acque bianche provenienti dalla località Sissa.

Si prende in particolare atto che gli scarichi individuato sono 7:

- lo scarico SC1, in località Sissa, strada del cimitero, è in tubo di calcestruzzo, si sviluppa per una lunghezza totale di 2300 metri, il recettore dello scarico risulta essere un fosso stradale (Dugara di Sissa), il bacino idrico è il Bacino Sissa Milanino;
- lo scarico SC2, in località Sissa, via A. Toscanini, è in tubo di calcestruzzo, si sviluppa per una lunghezza totale di 800 metri, il recettore dello scarico risulta essere un fosso il Dugara di Sissa, il bacino idrico è il Bacino Sissa Milanino;
- lo scarico SC3, in località Sissa, via Giovanni XXIII, è in tubo di PVC, si sviluppa per una lunghezza totale di 370 metri, il recettore dello scarico risulta essere il Dugara di Casalfoschino, il bacino idrico è il Bacino Sissa Milanino;
- lo scarico SC4, in località Sissa, strada Provinciale n. 8, è in tubo di calcestruzzo, si sviluppa per una lunghezza totale di 635 metri, come recettore dello scarico risulta essere indicato il Dugara di Sala, il bacino idrico è il Bacino Sissa Milanino.
- lo scarico SC5, in località Sissa, strada Provinciale n. 8, è in tubo di calcestruzzo, si sviluppa per una lunghezza totale di 1545 metri, il recettore dello scarico risulta essere il Dugara di Casalfoschino, il bacino idrico è il Bacino Sissa Milanino;
- lo scarico SC6, in località Sissa, via di Mezzo, è in tubo di calcestruzzo, si sviluppa per una lunghezza totale di 500 metri, il recettore dello scarico risulta essere il Dugara di Sala, il bacino idrico è il Bacino Sissa Milanino;



- lo scarico SC7, in località Sissa, via Grancia, è in tubo di calcestruzzo, si sviluppa per una lunghezza totale di 2140 metri, il recettore dello scarico risulta essere il Dugara di Sala, il bacino idrico è il Bacino Sissa Milanino;

Osservato che non risultano agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili alla tipologia di scarico, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Posta interna

Spett.le Arpae Sac Parma
Servizio Autorizzazione e Concessioni

OGGETTO : Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi e per gli effetti del DPR 160/2010, Legge Regionale n. 4/2010 e DPR del 13/03/2013 n° 59. Committente Comune di Sissa Trecasali, per l'impianto di pubblica fognatura di tipo bianca, per l'agglomerato di Sissa . Relazione tecnica matrice acqua.

Vista la documentazione relativa alla domanda di AUA presentata per la richiesta dell'autorizzazione allo scarico del sistema di raccolta ed allontanamento, delle acque bianche per l'agglomerato denominato Sissa.

Le aree in cui sono situati gli scarichi terminali del tronco fognario di acque bianche, non interferiscono con le aree SIC Natura 2000.

L'agglomerato ha un carico nominale superiore a 2000 AE ed è composto da sette scarichi terminali di seguito elencati:

- Scarico SC1 - Sissa; sito in strada al cimitero, corpo recettore canale Dugara, indi al bacino idrico Sissa Milanino;
- Scarico SC2 - Sissa; sito in via A. Toscanini, corpo recettore fosso laterale, lungo il percorso raccoglie le acque della lottizzazione residenziale di via Berlinguer e la zona artigianale di via I maggio, indi al bacino idrico Sissa Milanino;
- Scarico SC3 - Sissa; sito in via Giovanni XXIII, corpo recettore canale Dugara di Casalfoschino, previo passaggio in una vasca di laminazione posta in via Giovanni XXIII, indi al bacino idrico Sissa Milanino;
- Scarico SC 4 -Sissa; sito in strada Provinciale 8, cavo laterale, indi al bacino medio Taro Parma;
- Scarico SC5 - Sissa; sito in strada Provinciale 8, fosso perpendicolare alla strada, indi al bacino idrico Sissa Milanino;
- Scarico SC6 - Sissa; sito in via di Mezzo, corpo recettore canale Dugara di Sala, indi al bacino idrico Sissa Milanino;
- Scarico SC7 - Sissa; sito in via Grancia, corpo recettore fosso laterale, indi al bacino idrico Sissa Milanino.

Le tipologie dei bacini scolanti mista e con rete separata.

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.
Vista la DGR. n.1053/2003
Vista la DGR n.286/2005

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole all'autorizzazione dei manufatti descritti per alleggerimento idraulico, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- periodica manutenzione dei manufatti per evitare e/o provocare situazioni di incompatibilità igienico-sanitaria ed ambientale con gli usi abitativi, artigianali o industriali esistenti.

Si coglie l'occasione per sottolineare che questo Servizio non è competente in materia di compatibilità del manufatto sotto il profilo idraulico.

Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Tiziana Bolzoni

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente



Spett.le
ARPAE SAC
Alla c.a. della Dott.ssa Beatrice Anelli
PEC - aoopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le
COMUNE DI SISSA TRECASALI
Alla c.a. del Dott. Adalberto Squarcia
PEC -
protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

OGGETTO: D. lgs. 152/2006 Parte Terza – Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca. Comune di Sissa Trecasali agglomerato di Sissa (APR0021). Vs Riferimenti Sinadoc 2018/35134. Parere di competenza.

In merito allo scarico di acque classificate come “reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca”, di cui alla Vs. richiesta pervenuta con prot. 433 del 24-01-2019, con la presente si esprime quanto segue.

SCARICHI INDIRETTI

In riferimento agli scarichi cosiddetti “indiretti” (scarico SC2 - Via A. Toscanini, SC5 - S.P. 8 Loc. Sala, SC7 - Via Grancia) vale a dire che non insistono fisicamente in modo diretto sul reticolo idrografico di Bonifica gestito dal Consorzio, in base a quanto precedentemente previsto dalla L.R. 4/2007, unica norma vigente al momento della presentazione dell’istanza, per tali scarichi non era necessario rilasciare parere formale da parte dello scrivente, alla luce tuttavia della recente uscita del dispositivo regionale DGR 569/2019, **si richiede** di inserire nella procedura in oggetto le seguenti prescrizioni:

- nell’arco di 5 anni dalla data di rilascio del provvedimento AUA, dovrà essere prodotta una relazione idrologica e idraulica dell’intero bacino sotteso, della rete fognaria (compresi anche i volumi degli eventuali scolmatori della rete mista afferenti al bacino stesso) sino al punto di scarico nel canale di bonifica, al fine di valutare, sulla base dei parametri idraulici attualmente utilizzati dal Consorzio, sia gli impatti dello scarico medesimo sul reticolo di bonifica e sul territorio, sia gli interventi eventualmente necessari per la riduzione del rischio idraulico. Nello stesso arco di riferimento temporale dovranno essere inviati al Consorzio eventuali pareri di invarianza idraulica o altre valutazioni di tale rilevanza in possesso al Comune, i quali dovranno anch’essi essere oggetto della valutazione idrologica e idraulica di cui sopra;
- nel caso di interventi quali modifiche agli indici di impermeabilizzazione o nuovi ampliamenti, che comportino un aumento anche minimo delle portate verso il reticolo di Bonifica, sarà necessario produrre uno studio idrologico e idraulico complessivo dell’intero agglomerato sotteso allo stesso

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it



scarico finalizzato a garantire il rispetto delle portate in uscita che verranno indicate dal Consorzio sulla base dei regolamenti vigenti, secondo le tempistiche che saranno stabilite dallo scrivente;

- nel caso in cui, negli anni di durata dell'AUA, il Consorzio rilevi impatti significativi, idraulicamente non compatibili con il reticolo di Bonifica del bacino sotteso e riconducibili allo scarico autorizzato, si riserva la facoltà di chiedere, dietro formale comunicazione ad ARPAE, la rivalutazione del procedimento autorizzativo, secondo le tempistiche che saranno a giudizio insindacabile stabilite dallo scrivente.

SCARICHI DIRETTI

Dalla documentazione presentata, gli scarichi diretti verso la rete Consortile risultano essere:

SC1 - sul canale Dugara di Sissa

SC3 – sul canale Dugara di Sala

SC4 - sul canale Dugara di Sala

SC6 – sul canale Dugara di Sala

Lo scrivente esprime **parere favorevole** condizionato al rispetto delle prescrizioni seguenti:

- nell'arco di 5 anni dalla data di rilascio del provvedimento AUA, dovrà essere prodotta una relazione idrologica e idraulica dell'intero bacino sotteso, della rete fognaria (compresi anche i volumi degli eventuali scolmatori della rete mista afferenti al bacino stesso) sino al punto di scarico nel canale di bonifica, al fine di valutare, sulla base dei parametri idraulici attualmente utilizzati dal Consorzio, sia gli impatti dello scarico medesimo sul reticolo di bonifica e sul territorio, sia gli interventi eventualmente necessari per la riduzione del rischio idraulico. Nello stesso arco di riferimento temporale dovranno essere inviati al Consorzio eventuali pareri di invarianza idraulica o altre valutazioni di tale rilevanza in possesso al Comune, i quali dovranno anch'essi essere oggetto della valutazione idrologica e idraulica di cui sopra;
- si segnala che all'interno della documentazione ricevuta mancano gli eventuali relativi atti autorizzativi al tombamento e allo scarico. I manufatti di tombamento, comprensivi di tutti gli allacci fognari, andranno regolarizzati attraverso un atto di concessione tra lo scrivente e il gestore della rete fognaria, tale atto risulta necessario al fine di regolamentare la gestione e la conservazione futura dei presidi medesimi; a tal fine si prescrive, entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento AUA, che siano presentate allo scrivente le relative istanze di concessione;
- relativamente agli altri scarichi, i manufatti di scarico andranno regolarizzati attraverso un atto di concessione tra lo scrivente e il gestore della rete fognaria, tale atto risulta necessario al fine di regolamentare la gestione e la conservazione futura dei presidi medesimi; a tal fine si prescrive,

entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento AUA, che sia presentata allo scrivente le relative istanze di concessione;

SCARICHI DIRETTI E INDIRETTI - QUALITÀ DELLE ACQUE:

- richiamate, la D.G.R. 9 Giugno 2003, n. 1053 “direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs 152/99 come modificato dal D.Lgs 258/00 recante disposizioni in materia di tutela dall’inquinamento”, la D.G.R. 14 Febbraio 2005, n. 286 “direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”, la D.G.R. 18 Settembre 2006, n. 1860 “linee guida d’indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005”, il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, la D.G.R. 15/04/2019, n. 569, laddove non siano presenti, andranno valutati caso per caso da parte dell’Amministrazione comunale, sentito il Consorzio della Bonifica, i sistemi di depurazione delle acque di prima pioggia (dissabbiatore-disoleatore). Tali valutazioni saranno oggetto di approfondimento anche in funzione di eventuali nuove disposizioni di legge della Regione Emilia-Romagna o altri enti sovraordinati.

Distinti saluti.

Il Direttore
(Ing. Fabrizio Useri)

CD/ET/LA

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.